



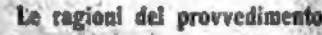


**I delegati russi rifiutano di firmare la pace separata**

Parigi 8. set.

I giornali hanno da Pietrogrado: I delegati russi a Brati Litovsk hanno integrato rifiutato di firmare la pace separata. I quattro-tedeschi domandavano una pace separata immediata, essi hanno categoricamente rifiutato di firmare. Nonostante tale rifiuto i tedeschi non hanno rotto i negoziati. I delegati russi avrebbero lasciato Brati Litovsk.

Da qualche giorno con sospetta intenzione i giornali austro-tedeschi ripropongono la notizia del trattativo avviato tra il Governo romano e gli Imperi Centrali per un armistizio. Il giurista è stato accorto: oggi un telegramma da Vienna alle Kr. Zeitung annuncia che a Stettino manca poco l'apertura dei porta.









\_\_\_\_\_







## Il prestito nazionale

### Le polizze patriottiche

In tempo di guerra è più che mai necessario rinunciare al consumo completo dei redditi presenti per provvedere, con il loro incremento e sicuro investimento nel debito pubblico, alla soddisfazione dei bisogni futuri. Il risparmiatore deve, cioè, associarsi alla previdenza, affinché i suoi risultati non siano, prima della formazione del capitale umano, iannesi e dispersi dalla morte del risparmiatore.

Da ciò la necessità, pure per il prestito attuale, di assicurare la integrale realizzazione delle rendite sottoscritte, anche nel caso di prioritarietà dei sottoscrittori che si impegna di pagarsi il prezzo di emissione con versamenti rateali e breve o lunga scadenza. All'istituto nobilitato, alla persona da lui indicata nella polizza, senza ulteriore pagamento di premi e oneri di tassa di successione.

Il vantaggio di questa forma per i soldati della milizia territoriale e per ogni altra categoria di cittadini, qualunque sia la loro condizione economica, è evidente. Oltre oncotomia operai non hanno più approfittato. Con essa tutti guadagnano, nessuno può perdere, con un premio mensile, variabile da lire minimo di L. 4,30 per i sottoscrittori ventenni, ad un massimo di L. 6 per i cinquantenni, ognuno può impegnare per sei conto o per tre persone a lui care, una cartella di L. 1000, accreditata in caso di sopravvivenza del compenso supplementare accennato.

Gli industriali, che conducono le loro

coppe per la prima volta provvedere il benemerito Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al quale l'on. Nitli ha legato per sempre il suo nome, istruendo felicemente la previdenza alle sottoscrizioni rimborsate così agli operai, agli impiegati, ai militari, ai coloni di accorciare per sé stessi e per la loro famiglia i redditi futuri, altro modo facile, probato e sicuro.

E ciò con tre polizze diverse, mirabilmente adatte ad inculcare alle classi favorite dal rialzo dei prezzi, dei valori, dei onorati, il dovere dell'economia, al tempo di guerra esigenza suprema della condotta individuale e collettiva.

Ricopilgate alla polizza gratuita distribuita ai combattenti, allestano, insieme ad esse, nel modo più alto, l'importanza sollecitudine del nostro potente Istituto situazione per i cittadini che alla Patria offrono ogni giorno il fiore della loro gioventù vite e per molti anni il frutto del loro risparmio.

Nessuno, pertanto, che abbia senso pratico e virtù civiche manchi di farlo conoscere ai sottoscrittori giustamente preoccupati dei domani. Irio, per tutti, dopo tanta distruzione di vite e di beni, dopo ai colossali spostamenti di ricchezza, dopo al gigantesco aumento di oneri fiscali, di gravi e penosa difficoltà.

I pochi centri illustrativi che seguono potranno servire allo scopo.

**La polizza temporanea**

imprese, non solo così la attività sarà accresciuta con il cuore, dovrebbero primi valersene per provvedere all'avvicinare degli operai, anziani. Numerosi industriali lombardi non hanno già dato l'esempio. Fra essi il consiglio d'amministrazione della Società Nazionale De Angeli per i tessuti stampati. Agli operai ed agli impiegati che da vent'anni prestano servizio negli stabilimenti della società venne gratuitamente assegnato un discreto capitale nella nuova rendita consolidata, realizzabile fra 15 anni a vantaggio loro proprio, ed in caso di premortuaria, delle loro famiglie.

Speriamo che l'esempio sia imitato ed imitato.

**La polizza vitalizia**

La terza polizza emessa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per scattare le sottoscrizioni del prestito contemplato vitalizi.

Per le persone di avanzata età, desiderose di accorciare i redditi del loro ultimi anni a ritardato vantaggio.

L'istituto accetta in pagamento del vitalizio la cartella del prestito al prezzo d'emissione, ossia a L. 96,50 computandolo a favore dell'assicurato al loro valore nominale ossia a cento lire. E' un valore che, superato il periodo di transizione dalla guerra alla pace, esse raggiungeranno per la saldezza del nostro credito pubblico in pochi anni. E così nessuna perdita futura per l'Istituto assicuratore, e notevole beneficio presente per i vitalizzanti.

La prima polizza riguarda l'integrazione delle sottoscrizioni rateali. L'Istituto nazionale rimette a tutti i sottoscrittori a rate una polizza che garantisce agli eredi o alla persona da essi designata la consegna immediata dei titoli dal prestito, franchi di ogni opera qualora il sottoscrittore muoia prima che il pagamento delle rate stesse sia completa.

Il premio all'opera richiesto è in ogni caso brevissimo.

Se il sottoscrittore si impegna a pagare il titolo sottoscritto in tre rate, ossia la prima di L. 35 all'atto della sottoscrizione, la seconda di L. 30 il 30 aprile, la terza di L. 21,50 il 31 luglio, il premio è appena di 50 centesimi per ogni cartella di cento lire; se invece si assume l'obbligo di versare l'importo delle cartelle acquistate a rate mensili sopra apposito libretto rilasciato dagli Uffici Postali, dalle Banche o da Ditte private, in un anno o, due il premio ammonta a una lira per cento una volta tanto per tutto il tempo necessario a compiere il pagamento rateale del titolo.

Se uno di questi aventi 55 anni e proprietario di L. 10.000, si costituisce con esso un mutuo al cinque per cento avrebbe appena un reddito annuo di L. 500 compensato dal possesso del capitale. Se non nasce punto alla proprietà del capitale versasse le lire 10.000 in danaro, si perderebbe all'istituto, otterrebbe in cambio per tutta la vita una pensione annua di L. 1171. Se, invece con le sue 10.000 li acquistasse altrettanto cartelle del prestito di L. 85,50 e le consegnasse a fondo perduto all'istituto medesimo, otterrebbe da valore di L. 11.600 circa versato in titoli una pensione annua di L. 1.351 per tutta la vita.

Lo stimolo alla sottoscrizione del prestito, specialmente se si termina utile stipulazione del vitalizio sarà prolungato oltre il 24 febbraio, non abbisogna di commenti.

**I benefici collettivi**

Tali gli obiettivi delle tre polizze patriottiche offerte ai sottoscrittori.

Essi trovano la prontezza con cui

rebbi così a costare ai primi complessivamente L. 37 ed ai secondi L. 67,50 anziché L. 36,50 cioè, una sola lira in più nonostante il maggior rischio di morte per i versamenti a lunga scadenza.

E tutto questo, per i sottoscrittori in età non superiore ai 55 anni e per le somme inferiori alle L. 5000 nominali, senza bisogno di visita medica e d'ogni altra formalità. Le polizze sono rimborsate dagli stessi enti che accettano le sottoscrizioni al prestito e i titoli acquistati vengono immediatamente intestati alle persone indicate nella polizza dai sottoscrittori a rate svitando così ad esse anche il pagamento della tassa di successione.

Il sistema non potrebbe essere più semplice e geniale: la garanzia dell'Istituto delle assicurazioni società di risparmio; si accresce il numero dei sottoscrittori, e il pregio dei titoli del prestito; favorisce lo sviluppo della previdenza. Sarebbe perciò doloroso che i sindacati, gli operai, gli impiegati privati che si obbligano a pagare a rate mensili alle banche, agli uffici postali, alle ditte industriali i titoli sottoscritti, non ne approfittassero.

**La polizza mista**

La seconda polizza mira, invece, ad agevolare la sottoscrizione del prestito a tutti i reggitori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — fra i quali ricordiamo Stringher, il Beneducci, il Verardo — e non mettere le più ardite forme della previdenza e servizio della suprema esigenza economica, politiche e sociali della nazione in armi. Diffuse in ogni angolo della penisola gioveranno a democratizzare il prestito, ad accrescere il capitale sottoscritto, ad accaparrare i risparmi futuri. Sono tre obiettivi indispensabili al successo trionfale del prestito che varrà a confermare ai combattenti la nostra fama, comorde volontà di aiutarli sino a immancabile vittoria: condizione necessaria di un più durevole ed equo assetto europeo. Il numero dei sottoscrittori esprime il successo patriottico; il capitale raccolto misura il successo finanziario; le sottoscrizioni rateali volontarie, agevolate dalle polizze assicurative, lo sviluppo della previdenza.

Sono tre aspetti — politici, finanziari, sociali — che raggiunti insieme, meglio parranno la forza della Patria davanti al nobile, che invano cerca, dopo l'oscure statue di Caporetto, di scoprire in noi quel di stanchezza, di esaurimento, di debolezza. Perciò nessuno neghi ad esse, si difende con il sangue ed il danaro, un interesse, un dovere. La Patria, che

In tal caso, l'Istituto acquista per essi i titoli del prestito e li consegna loro al termine di un periodo massimo di 18 anni ed anche subito alla loro famiglia od alle persone da loro designate.

Se il beneficiario non ha ancora raggiunto la maggiore età, le somme vengono versate periodicamente ad un istituto di credito o ad una società di assicurazione sulla vita, che provvede a versarle al beneficiario quando lui raggiunge l'età adulta.

Il beneficiario può anche rinunciare all'uso dei soldi e farne dono ad un'altra persona, o a più persone, o a uno o più istituti di beneficenza.

La somma che viene versata periodicamente al beneficiario è calcolata sulla base della sua età, delle sue condizioni economiche e sociali, e della sua situazione familiare.

Il beneficiario può anche rinunciare all'uso dei soldi e farne dono ad un'altra persona, o a più persone, o a uno o più istituti di beneficenza.

La somma che viene versata periodicamente al beneficiario è calcolata sulla base della sua età, delle sue condizioni economiche e sociali, e della sua situazione familiare.

La cartella da cento lire, che l'Amministrazione pubblica rilascierà poi da oggi, sarà ceduta alle famiglie in diplomazia patriottica.

**FEDERICO FLORES**

**70 milioni dell'Istituto di assicurazioni**

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni, di cui il ministro delle Finanze, Rinaldo Ossola, è presidente, ha in deposito presso la Cassa di Risparmio di Roma 70 milioni di lire, destinati a essere distribuiti in cartelle da 100 lire, che saranno cedute alle famiglie in diplomazia patriottica.

cetta e liquida sempre più pari. Come sottoscrittore di 40 anni che volesse acquistare in capo a tre mesi una cartella di L. 10.000, oltre pagare un premio annuale di L. 3.350, avrebbe anche diritto alla restituzione di L. 3.350, ricevibile nel 1953, unicamente alla cartella impegnata, un compenso supplementare di L. 1.500, ossia, complessivamente L. 11.350. Se egli morisse prima dei tre anni la cartella di L. 10.000 sarebbe immediatamente consegnata dall'Istituto

Solo ogni anni 80 milioni di titoli da prestito nazionale. Questo nuovo contributo dell'Istituto va aggiunto ai 50 milioni di titoli già previsti per la prima metà del 1952, e a quelli già emessi, per un totale alla apertura della sottoscrizione, di circa 180 milioni. Le sottoscrizioni raccolte dall'Istituto alla fine del 1951, e per la prima metà del 1952, sono state di 10 milioni. Le sottoscrizioni raccolte dall'Istituto nei casi medi e fra le classi popolari, e in alcune specialità forme di assicurazione contro i differenziali di cambio, rappresentano già una cifra molto notevole.







## Gli accordi italo-jugoslavi sarebbero oggi prematuri

Roma 3. sera  
A proposito delle polemiche, svoltesi da alcune settimane nella stampa italiana sui metodi e sulle finalità della politica estera italiana, il giornale "Il Resto del Carlino" di Bologna, nel suo articolo del 28 gennaio, ha messo in luce, per la prima volta, il fondo premesso che dopo la conferenza di Londra e Parigi e le decisioni di Versailles, la situazione diplomatica è limpida, attiva, che la posizione dell'Italia nell'Europa è quella che gli accordi patiti, i sacrifici fatti e gli sforzi in atto per la comune causa le danno il diritto che sia gli alleati e non la sola Italia a essere la forza militare e sulla nostra capacità di resistenza, e si rendono conto, garantiti dalle nostre giuste aspirazioni, poste allo stesso livello delle aspirazioni francesi, degli altri capisaldi di una pace veramente equa e durevole. Le rivendicazioni italiane sono acquisite dagli alleati nel loro spirito di collaborazione e di reciproca comprensione, liberazione dei nostri fratelli oppressi, e sistemazione strategica dell'Adriatico. Il nostro programma non ha sofferto né contestazioni, né diminuzioni, né revisioni. L'Italia non ha rinunciato a nulla, e nessuno dei resti le ha chiesto elargizioni di sorta, e ha potuto ancora una volta, nella conferenza di Londra, comprendere nel completamento dell'unità italiana la creazione di una nuova situazione nell'Adriatico, la quale consenta al nostro paese di vivere in sicurezza e non lo esporti all'estero, e di non essere, per la sua stessa sicurezza, un pericolo per gli altri. Le rivendicazioni italiane sono acquisite dagli alleati nel loro spirito di collaborazione e di reciproca comprensione, liberazione dei nostri fratelli oppressi, e sistemazione strategica dell'Adriatico. Il nostro programma non ha sofferto né contestazioni, né diminuzioni, né revisioni. L'Italia non ha rinunciato a nulla, e nessuno dei resti le ha chiesto elargizioni di sorta, e ha potuto ancora una volta, nella conferenza di Londra, comprendere nel completamento dell'unità italiana la creazione di una nuova situazione nell'Adriatico, la quale consenta al nostro paese di vivere in sicurezza e non lo esporti all'estero, e di non essere, per la sua stessa sicurezza, un pericolo per gli altri.

## Consiglio dei ministri

Roma 3. sera  
Il consiglio dei ministri, cominciato alle 10, si è protratto per circa quattro ore. Mancava soltanto il ministro degli Esteri, che sarà seguito da un nuovo consiglio che avrà luogo nel pomeriggio di lunedì, dopo la discussione dei progetti di legge, che sono stati approvati all'unanimità. Il consiglio ha discusso, in primo luogo, la questione dell'approvazione dei progetti di legge, che sono stati approvati all'unanimità. Il consiglio ha discusso, in primo luogo, la questione dell'approvazione dei progetti di legge, che sono stati approvati all'unanimità. Il consiglio ha discusso, in primo luogo, la questione dell'approvazione dei progetti di legge, che sono stati approvati all'unanimità.

## I lavori del Parlamento italiano

Roma 3. sera  
Come era facilmente prevedibile, data l'impossibilità di far partecipare alla discussione sulla comunicazione del Governo, aumentata quotidianamente e si avvicina già alla quarantina. Il gruppo dei socialisti ufficiali, altri sette dei quali si sono iscritti, tra ieri ed oggi, e precisamente gli on. Maffi, Bonardi, Cavallera, Treves, Morganti, Locci e Casanovi. Si sono anche iscritti alla Camera il ministro del L. E. P. on. Bonomi, il gen. Maresca, il gen. Fiumi, il gen. Tassinari e qualche altro. Faranno poi, come di consueto, al loro ritorno alla vigilia della discussione, al loro ritorno a Roma.

## Gli emozionanti episodi del salvataggio degli uomini del 'Tuscania', La reazione antitedesca in America

New York 3. sera  
Un corrispondente dell'Associated Press, telegrafando da un porto irlandese dice che gli ufficiali americani fanno i maggiori elogi della condotta audace dei cacciatorpediniere britannici che si sono accorti del naufragio del 'Tuscania'.  
I corrispondenti dice: Dopo che i soccorsi di salvataggio furono messi in mare, il 'Tuscania' si inclinò fortemente e molti uomini furono di colpo gettati a mare. I soccorsi furono messi in mare, il 'Tuscania' si inclinò fortemente e molti uomini furono di colpo gettati a mare. I soccorsi furono messi in mare, il 'Tuscania' si inclinò fortemente e molti uomini furono di colpo gettati a mare.

## La reazione antitedesca in America

London 3. sera  
Il transatlantico 'Tuscania' naufragò, oltre 1400 tonnellate, ed era stato costruito a Glasgow tre anni addietro. Il principio della guerra faceva la spola attraverso l'Oceano, trasportando munizioni e vettovaglie, finché l'anno scorso venne adibito al trasporto di profughi americani.  
Il salvataggio si verificò il 28 maggio della costa irlandese. Il primo sforzo fu lo spegnimento di tutti i fuochi a bordo. La nave si inclinò ad angolo così acuto da rendere assai difficile il lancio delle scialuppe. Tuttavia il 'Tuscania', come sapete, rimase a galla a lungo, il che spiega come fortunatamente la sordina maggioranza del truppe imbarcate poté essere salvata. La maggioranza perduta si compone di gran parte degli uomini che si battono troppo presto in mare, decise di andare a fondo. La disciplina a bordo nell'ora critica, si afferma, fu perfetta. I soldati insorsero in loro nomi nazionali.

## La scoperta delle bombe in Svizzera

Geneva 3. sera  
La "Gazzetta di Losanna" pubblica: Si sa da Berna. Otto giorni or sono una nota diffusa sui giornali rendeva di pubblica conoscenza che le bombe trovate a Lugano erano di provenienza tedesca e che i proiettili contenuti che erano riusciti a scattare dovevano servire a demolizzare l'esercito italiano. L'intelligenza di Berna ha seguito a quelle pubblicazioni i seguenti particolari: i manifesti vengono da Berlino, Budapest e Praga. La grande aerea erano arrivate in un imballaggio di tipo tedesco; i revolver erano di marca tedesca. Soltanto una piccola parte di questi armi ha potuto, grazie ai contrabbandi, varcare il confine a Chiasso e arrivare in Italia. Il trasporto in Italia di questo materiale è stato fatto in un imballaggio di tipo tedesco; i revolver erano di marca tedesca. Soltanto una piccola parte di questi armi ha potuto, grazie ai contrabbandi, varcare il confine a Chiasso e arrivare in Italia.

## Per togliere l'immunità parlamentare anche ai deputati italiani

Roma 3. sera  
L'Agente Centrale afferma che un deputato socialista riformista che è anche un notaio per il fascio di difesa popolare, presentando all'apertura della Camera, un progetto di legge per togliere l'immunità parlamentare ai deputati durante il periodo di guerra. Come si sa, vi sono parecchi deputati sottoposti a processo, e fra questi l'onorevole di Giovanni, per le note trasmissioni in treno a per il quale la Camera accordò l'autorizzazione a procedere. Per togliere l'immunità parlamentare ai deputati durante il periodo di guerra, come si sa, vi sono parecchi deputati sottoposti a processo, e fra questi l'onorevole di Giovanni, per le note trasmissioni in treno a per il quale la Camera accordò l'autorizzazione a procedere.

## La propaganda per il prestito all'estero

Roma 3. sera  
I risultati per la propaganda per il prestito sono tali da far prevedere un notevole successo per il collocamento del prestito tra gli italiani all'estero. I risultati per la propaganda per il prestito sono tali da far prevedere un notevole successo per il collocamento del prestito tra gli italiani all'estero.

## Boletino Militare

Roma 3. sera  
PROMOZIONI PER MERITO IN OCEANO  
Trentini al completamento di lavoro, sono stati promossi al grado di tenente. Trentini al completamento di lavoro, sono stati promossi al grado di tenente. Trentini al completamento di lavoro, sono stati promossi al grado di tenente.

## "ILVA" Società Anonima - Sede in Roma

### AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA 50 A 150 MILIONI DI LIRE

Lo in conformità alla deliberazione dell'assemblea generale straordinaria del 30 gennaio 1918, il capitale della Società "ILVA" viene elevato da 50 a 150 milioni di lire, mediante l'emissione di 50.000 nuove azioni di cui 25.000 sono riservate ai sottoscrittori e 25.000 sono riservate ai sottoscrittori e 25.000 sono riservate ai sottoscrittori.

## LA SOCIETA' "ILVA"

a) è proprietaria dello Stabilimento siderurgico di Genova, che direttamente gestisce e dirige;  
b) è proprietaria dello Stabilimento siderurgico di Genova, che direttamente gestisce e dirige;  
c) è proprietaria dello Stabilimento siderurgico di Genova, che direttamente gestisce e dirige;

## Una nota ufficiale degli Stati Uniti sul Convengo di Versailles

London 3. sera  
La Morning Post ha da Washington: Sembra che non si sia compreso in Francia e in Inghilterra, e quindi i governi degli Stati Uniti non hanno preso parte ai negoziati conferenziali di Versailles. Un alto funzionario americano ha dichiarato che gli Stati Uniti non possono mandare un delegato in Francia in breve tempo, come fanno l'Inghilterra e l'Italia, e che il piccolo numero di navi disponibili, il viaggio attraverso l'Atlantico richiede infatti da due a quattro settimane. Era invece importante tenere questa conferenza ed era impossibile rinviare sino ad attendere l'arrivo di un rappresentante degli Stati Uniti perché le condizioni debbono essere intervenute improvvisamente, secondo che se ne fa sentire il bisogno. Ed è pure impossibile dare un preavviso sufficiente per permettere al delegato americano di giungere in tempo.

## Notizie brevi dall'estero

Il settore sulle state di salute dell'agente americano Roosevelt, il quale si è recato a Washington, è stato dichiarato normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt, esprimendo di simpatia per i suoi sforzi.

## Notizie brevi dall'estero

Il settore sulle state di salute dell'agente americano Roosevelt, il quale si è recato a Washington, è stato dichiarato normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt, esprimendo di simpatia per i suoi sforzi.

## Notizie brevi dall'estero

Il settore sulle state di salute dell'agente americano Roosevelt, il quale si è recato a Washington, è stato dichiarato normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt, esprimendo di simpatia per i suoi sforzi.

## Notizie brevi dall'estero

Il settore sulle state di salute dell'agente americano Roosevelt, il quale si è recato a Washington, è stato dichiarato normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt, esprimendo di simpatia per i suoi sforzi.

## Notizie brevi dall'estero

Il settore sulle state di salute dell'agente americano Roosevelt, il quale si è recato a Washington, è stato dichiarato normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt, esprimendo di simpatia per i suoi sforzi.

## Notizie brevi dall'estero

Il settore sulle state di salute dell'agente americano Roosevelt, il quale si è recato a Washington, è stato dichiarato normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt, esprimendo di simpatia per i suoi sforzi.

**Dott. A. GOLINELLI**  
Via dell'Industria 11, 1° - Roma, dalle 9-11 e 15-17  
**Malattie dello stomaco e dell'intestino**  
del ricambio e del sangue (anemia)

**EUTROFINA**  
OTTIMO MASSIMO  
RICOSTITUENTE BAMBINI

**Gioventù**  
LA MIGLIORE TINTURA PER CAPELLI  
Vendita e applicazione G. MONTI Caffaro per Roma  
Bologna  
La scatola Lire 3 - piccola Lire 2

**10-28-29**  
Quinto anno di vita da tutti i giorni a Napoli. Lettera al N. 10 FEBBRAIO darà un'altra volta di 4 soli numeri per la città di Napoli; al giorno 23 FEBBRAIO la mia QUATERNA uscirà vittoriosa a smacco di tutti i falsi cabalisti che non vi hanno mai dato un ambo. Chiedetevi subito il bollettino con la QUATERNA e la regola spiegata per il 23 FEBBRAIO, ed io vi assicuro che vi troverete contenti. Spedite la cartolina vaglia di lire una cent. 20 a DON ANDREA METTERIO, Piazza Mercato, 101, NAPOLI. Vi ricordo che giocando centesimi cinguanti, vincete 30 MILA lire, e sarebbe un peccato rifiutarla.







## L'intimazione di Mackensen al Governo di Jassy

Parigi 30, marzo

I giornali hanno da Basilea: «I giornali tedeschi annunziano che il maresciallo Mackensen ha girato il 6 Febbraio a nome del Governo tedesco un ultimatum al Governo romeno facendogli un termine di quattro giorni per entrare in trattative di pace.

Il Consiglio dei ministri di Romania si è subito riunito e dopo lunga discussione ha subito deciso di dimettersi al fine che le ha per capitale ».

Parigi 30, marzo

Principale informazione da fonte autorita:

saia è pervenuta finora a Parigi sulla soluzione della crisi romena seguita alla dimissioni di Brătianu. E' probabile che le crisi rimanderà le sue decisioni, dovuti almeno intanto alla Romania del Comandante tedesco, il cui limite doveva spingersi oggi.

La Germania non può infatti - osserva il Temps - chiedere la risposta ad un Governo che non è ancora costituito.

**La crisi risolta**

(segue)

Il re ha incaricato il generale Averca di costituire il nuovo gabinetto.

**Punti interrogativi**

Parigi, 12 notte

Intorno all'ultimatum significativo alla Romania e collegato con le dimissioni di Brătianu abbiamo molti punti interrogativi.

Gli da parecchi giorni Mackensen premeva sul comando romeno cercando mille arzigogoli per denunciare l'armistizio; dapprima il trattamento fatto ai prigionieri di guerra, poi la situazione nuova suscitata dalla ritirata delle truppe russe dalla Moldavia. In fine la scorsa settimana dichiarò che l'armistizio non era più valido. Sperava col suo colpo di costringere Ferdinando a capitolare. Innanzi al nuovo pericolo Britannia, angosciata dalle gravi responsabilità che nevarano su di lei,

troppo, secondo alcuni. Il 24 gennaio alla riapertura del Parlamento a Jassy il discorso del trono redatto da Brătianu non conteneva una sola parola per gli alleati della Romania né per le speranze di vittoria romena. Questa omissione provocò immediata violenta reazione da parte de-

Ad ogni modo si osserva che l'esercito romeno può dare filo da torcere ai tedeschi. Conta 500.000 uomini e sembra ben comandato e ben rifornito. Alla sua testa ha dei capi militari provati, il generale Berthelot e altri francesi, i suoi effettivi superano di molto quelli di cui Mackensen disponeva. Potrebbe dunque, se il governo

di Jesse, volta, rispondere intanto a  
deschi, marciare in Odesa, entrare (qual  
cuno lo spera) persino di guadagnare al  
la sua causa: la squadra russa del maresciallo  
Nero. A successore di Bratulin sarebbe  
stato già designato il generale Averescu  
la nomina, se confermata, indicherebbe  
che quel piano non è chimérico.  
Conseguenza del doppio evento dovrebbe  
be essere l'accentuarsi del contrasto tra  
le due fazioni: i "realisti" (i quali)

imperi centrali e massimisti, ha dovuto  
verrebbe essere anche secondo Sembat nel  
l'umanità, una politica più savia e  
vuole più realistica degli alleati verso il  
governo attuale di Pietrogrado. In soste  
gno della tesi interviene oggi il Mattin  
il quale dichiara necessario praticare lass  
un salutare opportunismo e soggiunge:  
Non è indifferente dopo quel che è acca  
duto cogli imperi centrali che questi pri  
glino posizione risolutamente ostile nei  
riguardi della rivoluzione russa. Se la

**La Russia riaprirà il conflitto?**  
Non per caso il Petit Parisien divulga

L'ambasciatore chiese fra l'altro: Se la Germania rifiuta le nostre condizioni, continuerete la guerra?

«Sì, voglio riprendere la guerra — rispose Trotski — ma se l'opinione pubblica è contro, non potrò battermi solo. Romperò i negoziati e rimetterò alla Costituente le proposte di pace russe e le risposte tedesche. La Costituente deciderà».

Pol Trotski manifestò la sua ammirazione per la democrazia francese che non era responsabile della guerra, ma aveva sostenuto l'enorme peso con magnifico coraggio.

---

### **Il trasporto delle truppe tedesche sul fronte occidentale**

Londra 10, sera.

Un comunicato ufficiale dice: « Nelle cond...

Dichiarazioni dei prigionieri fatti nel fronte occidentale dimostrano definitivamente che vennero effettuati i seguenti trasporti: alla data sovietica, la 14.ª divisione lasciò Varsavia il 5 dicembre e arrivò nella Piana di St. Pi: la 1.ª divisione Erast partì da Leopoli il 16 e arrivò a Journal il 25; la 14.ª divisione de-

**Accanita lotta fra bianchi e rossi**

questo telegramma: «Dopo undici giorni di lotta i rossi di Kuopio capitolarono venerdì sera in numero di oltre 500. I bianchi ebbero 19 morti e 4 feriti. Inoltre i borghesi rimase ucciso ed uno ferito. Presso Antaria nella provincia di Hämeen i bianchi s'impadronirono di 6 cannoni, di mitragliette, di grande quantità di fucili di munizioni, di viveri e di parecchi automobili. Il combattimento infuriò al stazioso di Vimpula sulla strada di Haapavesi».

**La guerra sottomarina annientata**

New York, 12. Saunders vice presidente del comitato consultivo della marina tenne un discorso in cui annunciò di aver trovato un modo per rendere inaffondabili i sottomarini.











Depositi a risparmio al 4%, e conti correnti al 3 1/2%.  
Compra e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.  
Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Pro-







## La seduta di oggi

condo le informazioni più recenti, nelle sedute di domani della Camera e del Senato, faranno brevi dichiarazioni, dopo il presidente del Consiglio, il ministro della guerra generale Alberti e il commissario generale per gli Approvvigionamenti generali On. Crespi, se arriva in tempo a Londra. Non Orlando, dopo l'informale della Camera sui risultati dei suoi viaggi in Inghilterra e in Francia, e in seguito a Parigi e a Londra, sarà un breve accenno alla politica interna del Governo riprendendosi di parlare più a lungo nel corso di risposta agli oratori alla chiusura della discussione generale sulle co-

Governo ha già annunciato attraverso i comunicati dei Consigli dei Ministri l'adozione di disegni di legge ed ha già tentato di presentare subito al Parlamento una proposta di legge. In tal modo, infatti, la Commissione in sede di approvazione provvederà ad adottare i disegni di legge, presi con decreto luogotenenziale, con il quale per la mobilitazione si è già provveduto. La giunta del bilancio riprenderà la delicata azione di controllo finanziario per cui è la più importante fra le Commissioni permanenti della Camera. Non è ancora probabile che la Camera decida di non discutere la disastrosa situazione dei domini che la disastrosa situazione dei domini del Governo si avvia a presentarsi in comitato segreto in questo l'inizio della discussione verrebbe bloccato a mercoledì. Le sedute segrete però in ogni caso non di più di 5 o 6.

# nde Pino Pascali

to del Carino»

maglio scoppio. Il Paventardista? I lemmi di Barnstorff? Sono falsi, balordi, proprii dell'allambasciatore Barnstorff, il più pazzo di tutti i corpi d'infanteria tedeschi, il quale secondo Paventard avrebbe domandato a Berlino dieci milioni per una campagna pro pace, cui risponde: «consento se la campagna sarà vi sempre seria. Come mai? Il mio collaboratore all'estero una frase che diceva: «io credo capace di domandar milioni per un progetto, che non vale la pena di fare». Serviva che ha preso 500 milioni per riprendere l'allungano. Inasista trovava troppo cara la spesa milioni per ottenere la pace!

**Intervista particolare del « Resto del Carlino »**

**Un momento drammatico**

parola d'ordine è «Sintagma» e che alla Bernini si accreditava il personaggio misterioso presso gli agenti tedeschi di Berna, è per monsignore l'inventore del cervello impoietico di Parensteadt e fare capolino che Bolo se ne era andato.

«Ma viene ora a vagliare le affermazioni di un altro testa di accusa, il P. Abbassa la voce! Il pubblico si fa esagerato», dice il primo monsignore. «Il fratello fu il suo cattivo genio? Pardon è da più cattivo na mi gni t'è di loro, ma quando è epistito dal disadempimento non disse la verità. Qui la prima volta che si parla di un altro monsignore Panon trascinò suo fratello Se fu, per sfuggire con le moglie di lui, questi ne aveva un po' per la responsabilità». Rido. «E allora, al volge a con cenno fulmineo, grida, non rido, penso alla guida di monsignore sotto la quale solo

.....

«Non mi chiedo se non facciano qualche atto di perdona e di odio del tedesco. Non me lo chiedo: ma sono stupito che non mi trattino in Svizzera. In America, in Francia e in Inghilterra, in Canada, si addestrano alla linea la più potente proprietaria di giornali. Conosciamo la prima parola che si dice quando si parla di affarismo: è stato fatto in America buona prova francese. L'ambasciatore di Francia non lo riconosce nel suo rapporto. Ma si dice 600 franchi a Parigi per conservare la linea. Padri e Ugo Schmidt oggi imprigionano e si accusano mio fratello, vuol dire che hanno ricevuto l'ordine dal mio fratello. E' un fatto. E' un fatto che ragioni per lagnarsi del modo di di mio fratello. Ora non si può essere simultaneamente nemico della Germania e traditori della Francia. Peggio, perché si può essere nemico di un sistema, come Bolso, e non di un sistema, come Bolso. Bolso parla ora come fra di noi».

## Parigi 11. notte

### Commovente chiusa della testimonianza fraterna

ma in Austria si deve reguire con molta

genza imposte da Pavenstedt in fa-  
li Humbert avrebbero dovuto pagare  
ndati di colpeabilità molto più su que-  
su Solo. Anche il rapporto dei pe-  
abile Boyer sul patrimonio di Bolo  
gna, una grossa analisi critica. E' da-  
a affermazioni di due mesi fa: «So-  
Pavenstedt. E' medicinalemente fal-  
abile ha negato che mio fratello a-  
tenere proprio, frutto di attività con-  
il perché non ha trovato i registri  
i suoi guadagni erano iscritti. Tropo-  
loso argomento per giungere a con-  
zione, la grande quella dell'uccisa  
signore tipella l'America. E' vero  
che i milioni riscossi in America  
ivano da depositi che egli aveva pri-  
la guerra sulla banca Behrens di  
a. Esiste anche oggi su quella banca  
o dei conti di Bolo uno spagnolo  
in rapporti con Bolo e con la ban-  
a. Questa ha potuto averne le prove.  
Irene».

## Destination 11. 60%

narra di aver tentato tutte le vie. Inizierei diritto al suo amico spagnolo tutto fermato. Si è demolito la Battaglia e tentato ancora un angolo di vita nero. Disperate chiese a Clemente passaporto per recarsi oltre i Pirenei consultato il giudice istruttore. Fu che il passaporto non era

nome di Sultano Rosso per i molti

concesse al prelado perché non avesse fatto? — grida con tono di straordinaria emozione, lo che ho passato sotto la mitraglia a confortare il malato. Allo stesso modo dovevo controllare chiamare i sospetti, gli milionari che si buttano in questa mon-

pubblica scoperta in un applauso. Il fatto minaccia di fare sembrare la condanna di estraneo. Il prelado, che non si avvia alla fine della prima lettera svedia a Clementine, si affrettò di permetterle la ricerca della che avrebbe illuminato il mistero anche che una macchia di sangue sulle sue mani, ma i governanti non forse non giurano. Sinalza con il suo non ebbe mai risposta. Alla fine la scandalizzazione avvenuta tra lui e il fratello malato nel momento in cui

contro la stampa tedescola

avrebbe ira deciso e tutto intorno  
lavora. Egli mi giurò su quanto ave-  
va in quel caso, su le cenari di nostra ma-  
non aveva tradito. Mi giurò e pian-  
sionisti le mie lacrime con le sue so-  
averte confuse con quelle di un  
amministratore del governo dichiara che  
mal, mal ha sostenuto di muovi-  
si bassamento per la Spagna gli fu  
per altre ragioni.  
posizione è finita e l'udienza è so-  
**QUARTA EDIZIONE**  
due fogli, gerale con molti

**MARIO TAMINI & C. - BOLOGNA**  
BOLOGNA - Via Rizzoli, N. 3 - BOLOGNA  
**POMPE - AUTOPOMPE - MOTOPOMPE**

**Pillole Mengolati** IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA  
**PRESERVATIVI** Novità meravigliose  
 Grandi e piccoli preservativi per uomo e donna  
 Intestini Iridanici, Moderno  
**NOVITÀ LIBRARIE** d'importazione nazionale economica e le ultimissime novità  
 Grandi volumi  
 Casella Postale 744 - NAPOLI

**FLORIO**  
L MIGLIOR MARSALA  
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

[illegible][illegible][illegible]



Saltrani, Dugoni, Maffi li rimbeccano con altri simili.

raciano ad De Ambris che li fronteggia  
qualmente.  
DUGONI. De Ambris che difende i naz  
palisti!  
ZIBORDI, colla sua voce d'artefice, gr  
de a De Ambris: — Sei scappato in un  
rile di om... e Campolongo li salvò (M  
ri generale).  
DE AMBRIS resta un pò interdetto; p  
grida ripetutamente: Mascalzoni! Mascal  
zoni!

DUGONI: Per noi è come se ci dicessero: «Galantuomini».

L'os. Marcora, visto che il tumulto generale, abbandonò lo scanno presidenziale. Dopo di che se ne andò a casa, e, tantoché molti deputati restano nell'aria. Ma i ministri si alzarono anche loro e si danno grandi strette di mano. Gli uscieri cominciarono a sgombrare i tavoli e si capisce che la seduta è sciolta.

Sono le 14,30.

**Uniti**

gli vede che una Polonia indipendente composta di tutte le popolazioni indisciplinate polacche che sono state ucraine, lituane, e una gran parte di europei e che naturalmente sono ammassate che il Belgio debba essere agitato e restaurato quali che siano i sacrifici e le concessioni che ciò possa implicare e che le aspirazioni nazionali debbano essere soddisfatte anche negli stessi confini del suo impero nell'interesse comune dell'Europa e dell'umanità.

zioni che toccano gli interessi e i fini dei suoi alleati più direttamente di quanto lo fanno quelli della sola Austria, non deve essere naturalmente perché il senno contro di loro, a riferirsi in tale materia alla Germania od alla Turchia. Vedendo a mezzogiorno, come fa, i principi essenziali applicati e la necessità di applicarli onestamente, egli comprende naturalmente che l'Europa non può essere condotta a buon fine se appresso dagli Stati Uniti con minor eccitata di quanto pensa farlo la Germania. Egli sarebbe probabilmente andato molto più lungi ancora di una simile considerazione dell'uso dell'Europa e dell'indipendenza della Germania. Insomma questione di sapere se sia possibile per governi diligenterati di continuare nel corso della loro vedute è semplice ed è tanto.

**Principi che devono essere applicati**

I principi che devono essere applicati sono i seguenti:

« Che ciascuno parte della giustizia finale debba essere basata sulla giustizia e non sulla forza; »

« Che ciascuno debba essere particolare e

quelle sistemazioni che siano più suscettibili di produrre una pace permanente. 3. Che non si possa far mercato del

polla e della provincia per farlo passare una sovranità all'altra, come se fosse un pezzo di terra. Ma, in questo caso, si cura il gran gluco, e si accorcia, sempre, all'equilibrio della forza.

3. Che qualsiasi soluzione territoriale che la guerra implicita debba essere ostentata nell'interesse e per il vantaggio del paese, non può essere che la soluzione di una semplice alleanza: qualsiasi di un compromesso fra le potenze di rivalità.

4. Che tutte le aspirazioni nazionali, dovute essere soddisfatte nel modo semplice in cui possono esserlo, senza tradimenti nuovi o perpetuare vecchi di discordie e di antagonismo.

5. Che l'insuscettibilità provocata eventualmente in fine della pace dell'Europa e conseguenza del mondo.

Una pace generale retta su tali fondamenta può essere discussa. Prima che si tenti di assicurarsi non abbiamo mai visto che si arrivi a questa soluzione che è possibile di giudicare, questi principi ultimi fondamentali sono accettati dovunque come imperativi, e la pace generale è la conseguenza.

annessionista in Germania. Se essi a  
stati respinti in altro luogo, coloro che  
sono laici contro di essi, non sono

sufficientemente numerosi da influen-  
zare l'opinione. Ciò che è tragico è di-  
dersi che questo solo partito in firme  
non si sia dato per vinto, ma che non  
dare milioni di uomini a morte per in-  
durre la realizzazione di ciò che il mo-  
intero comprende essere giusto.

**Se no, guerra ad oltranza!...**

Io non sarei un degno rappresentante  
popolo degli Stati Uniti, se non ripeti-  
ancora una volta che noi non entrane-  
mo in guerra per il principio della guerra.  
non decideremo mai da una strada so-  
per principio. Le nostre risorse sono  
parzialmente mobilitate e non ci fer-  
remo prima che siano mobilitate tota-

**I nostri eserciti guadagnano rapidità**  
La Tulla la nostra potenza sarà impegnata  
in questa guerra di emancipazione da  
gruppi egotistici e di governanti auto-  
tici, questi che sono la difficoltà e i  
stati riarsi attuali. Siamo indomabili  
la nostra potenza di azione indipendente  
sentita a ruota, in un mondo asser-

dall'intrigo e dalla forza. Riteniamo  
il nostro desiderio di un nuovo stato  
con internazionali, grazie al quale la

gione, la giustizia è gli interessi comuni dell'umanità abbiano il predominio, forse questa è l'obiettivo degli uomini savi.

Senza questo nuovo tipo di cose il mondo non avrà più pace e mancheranno alla umana condizioni tollerabili di vita e di sviluppo. Dovendo cominciare allora la realizzazione di questo tipo non ce ne elatteremo.

Spero che non mi sia necessario di giungere che nessuna delle parole che pronunciamo è stata profferita come minaccia, ma come delle disposizioni per il bene del popolo.

Ho parlato così unicamente perché mondo intero possa conoscere la verità della mia anima e dovunque gli uomini possano avere che il diritto alla giustizia per il governo autonomo è un semplice amore a parole, ma un amore che, una volta messo in moto deve essere soddisfatto.

Il presidente degli Stati Uniti non costituisce una minaccia per alcuna nazione, né per alcun popolo. Né ora, né mai ad alcuna per una aggressione, né per un grandimento, né per interessi egoistici di sorta, né per la gloria nostra.

Ecco sorte della libertà ed è la sorte della libertà.







**LA GUERRA**  
**Bollettino del Comando Supremo**

Sulle pendici meridionali del S. Rosso, ad oriente della Val Frenzola la maggiore attività combattiva locale è continuata anche nella mattinata di ieri. L'avversario fece avanzare notevoli masse di fanteria, che però, tempestivamente individuate e decimate dalle nostre artiglierie, non entrarono

Sulla riva a mezzogiorno si sviluppò alcuna azione importante. Nel pomeriggio la situazione ridiventò normale.

Sulla restante fronte si ebbero scontri di pattuglie con fuga di quelle avversarie in Vallarua e nella valle dell'Orcia.

A Zenson un nucleo nemico, che tentava approdare sulla destra della Pinave, venne riaccolto nell'acqua a fucilate.

Ad set di Cortellazzo arditi marinai in esplorazione telero al nemico armi e munizioni.

Le artiglierie vollero lotta più intensa sull'altopiano di Asiago a lunga gittata verso la zona litoranea. Un velivolo nemico venne abbattuto da un nostro aereo nel cielo di Portogruaro.

[illegible]

**Il comunicato americano**

tori negli Stati scandinavi. La truppa fuon-  
taturamente accolte dalla popolazione  
che procura loro ogni conforto secondo  
da tutte le cose possibili. Descrivendo i  
suoi combattimenti sul fronte della Lofoten,  
Baker dice che si era mostrato « un  
dei colpi mettendosi rapidamente a  
corrente della guerra di trincea. La piog-  
bia e la pioggia impedirono il combatt-  
mento dei fanterie nel corso dell'ultima  
settimana, ma questo non tentano  
colpi di mano, ma si contenterono di ac-  
cendere di fucileria dalle loro trincee. I no-  
stri fucili d'assalto danno prova di abilità man-  
tenendo liberi dai tedeschi i parapetti me-  
danti. Il cannoneggiamento aggiunge un  
torre della linea americana, proprio con-  
tro alle posizioni tedesche, danno avuto  
luogo combattimenti con bombe a frequen-  
za. I ricognitori sono stati osservati  
mentre ricevono dal violente fuoco di can-  
none antiaereo. Baker soggiunge che i ri-  
conoscitori malgrado la forte nemica che li  
circondano, fanno ancora sforzi per ve-  
nire a piedi alla luce degli ultimi  
grado parecchi fattori avversari. I ri-  
conoscitori sono restati uccisi e formano an-  
cora un efficace unito di combattimento. I  
loro « valore combattivo si è accresciuto de-  
gli ultimi giorni dell'ultima guerra. Secondo  
gli ultimi rapporti, i nemici non sono  
più l'intero fronte da Galatz fino a Carpa-  
tizza.

**Impressioni inglesi  
sulla ammutinazione offensiva tedesca**

Parigi 12, sera  
(D. R.). Il Petit Parisien riceve dal  
fronte britannico: il grande attacco nemico  
come si può prevedere da alcuni sintomi  
caratteristici, non è imminente. Non deve  
essere confuso con l'offensiva tedesca del  
passato, e come una risposta di istima-  
zione.

zione. Sono già noti i preparativi del nemico e si sa che speciali truppe di assalto, comandate dal generale von Bernhardi, sono sottoposte ad un allenamento febbrile.

Inoltre si sa che le sezioni di mitragliatrici aumentano ogni giorno di uomini (si veda il nostro articolo sul grande corteo che si diverrà più scintillante dal fronte russo). Tra le armi più pericolose una nuova aggressiva arma, senza dubbio perniciosa; quando si innesca, la loro essenza non dovrà dettare né deduzioni né sorprese. Se si poteva conservare ancora qualche dubbio a questo riguardo, ora non resta che leggere bene il libro di cui si parla. Ai fronte tedeschi si stanno facendo tutti i preparativi per fronteggiare qualsiasi attacco. Ultimamente una pattuglia riuscì a circondare i dintorni di una fattoria in cui si cura il coltello erano sistemati i ricami e nell'interno della quale si erano costruiti i ricami. I ricami erano completi, leggere almeno due battaglioni. Questa fattoria era sorvegliata da 50 uomini e a un soldatello alla intimitazione di arrestare dall'assi si richiama ed entrano in funzione. Il soldato si è visto con gli occhi completi, dopo su alcuni fili di ferro riuscì a rompere il tetto e deporsi una torpedina a mellone. Un quarto d'ora dopo la fattoria saltava in aria con tutti i suoi abitanti. Un bel colpo più importante di quanto si potesse immaginare. La "torpedina" era un bombo grande stock di armi munizioni abbondante materiale sanitario e tedesco che sembra non abbiano fretta di prendere le tutte le misure per la "uscita del spia" attacco, lavorano continuamente spianando.

JAMMO ricomincerò per tentare di scoprire  
 i punti vulnerabili! Ma fin'ora si sono so-  
 lo scontrati con la più vigile attenzione in  
 difesa ciò che Israele non sperava che il  
 suo piano non riuscita.

LIRE 86,50  
 Impiegata in CONSOLIDATO 8%, netto  
 rendendo Lire 5,00 all'anno  
 a dispo 14 mnt. su cui prima, con 6 giorni  
 Lire 100,00

Altre notizie: il 14 settembre, a Milano, si è disputata la prima gara di qualche importanza acquistica.

Notturne: *Oceano*, l'ottimo performer, nato dai nostri migliori cavalli italiani, e il puledro Sancio, da Codero e Nilda, di spaccata genealogia, appartenenti al cavaliere Bellini, e le cinque anni Appleb, una delle femmine più veloci della sua annata già del sig. Fabris-Favero.

\*

All'Imperatore si fa ammirare il primo

glio di Piron, il due anni Chiron, che ha rivelato ai primi attacchi disposizioni speciali a trattare con velocità fuori del comune. Fra i prototipi di **Codero**, della seconda e terza annata di monta, ci preannunzia qualche soggetto eccezionale.

Non è a sorprendere se il gran cavaliere da corsa, che diede già d'iride una padra di grido, ci abbia lasciato qualche discendente degno di lui.

dal quale uccidono altri trattatori di valore  
trovati una puledra yearling, nominata  
Eva Sengen (da Codoro e Sui), due co-  
renzi di sangue altissimo, meraviglioso  
per la perfezione del modello e per la vi-  
cità. Trattatrice nata, con acuti che impre-  
stano. Eva Sengen, si lo prevederà un  
avvenire da gran cavalla. Essa appartiene  
al signor S. Bendiere.

Corre voce che il programma dello Scialetti Paroli di Roma per la corsa al galoppo si svolgerà sull'ippodromo di S. Siro a Milano. Non v'ha dubbio quindi che, festeggiando le corse al galoppo nella capitale lombarda, anche le corse al trotto avranno così il loro completo svolgimento.

meno apprezzamenti di terreno suscettibili alla coltivazione agricola. I provvedimenti varati emanati non aprono al ministro: saranno però forniti i dati relativi calcoli alla diversa produzione.

**VA**  
- Sede in Roma  
**CAPITALE SOCIALE**

**CAPITALE SOCIALE  
MILIONI DI LIRE**

8 per ogni azione della Società, Savona a Farietta]

5 per ogni azione Piamonte.

La presentazione di tali buoni in gruppi di dieci alle Casse incaricate, daranno diritto a sottoscrivere una Azione « I.V.A. » nuova alle condizioni indicate in questo programma. Il tempo utile al-

La presentazione del nuovo accade il 21 febbraio 1978.

Lo il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 250 per ciascuna azione da versarsi integralmente all'atto della sottoscrizione, ma contro una ricevuta provvisoria che sarà rilasciata dalle Casse incaricate, e che verrà tramutata a suo tempo nei titoli definitivi al portatore.

La il diritto di opzione potrà essere dai suddetti Azionisti esercitato dall'1 al tutto il 30 febbraio 1918, mediante presentazione delle Azioni elencate su apposito Modulo e firmato dal sottoscrittore. I titoli presentati saranno muniti di una stampiglia comprovante l'esercizio del diritto e restituiti all'atto. Agli Azionisti dell'1917 che esercitino tale diritto

nalmente che eserciteranno il diritto di sottoscrizione, in concreto il contemporaneamente prenotarsi per un maggior numero di nuove Azioni, da assegnarsi loro, in modo inaspettabile, nei limiti della eventuali residuanti disponibilità, scaduto il termine dell'opzione, in proporzione all'entità delle prenotazioni, nonché in rapporto alla importanza

6. La sottoscrizione potrà essere esercitata presso qualsiasi Cassa degli Stabilimenti degli Istituti a Ditta Bancaria, firmatari del presente programma, presso la cui Cassa, i sottoscrittori potranno ottenere ogni eventuale chiarimento in

ordine alla sottoscrizione, nonché i moduli necessari al compimento dell'operazione.

**CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA  
CARIA FIRA - Milano - BANCA FELTRINA - A. GRASSO e FIGLI - Torino - FRA-  
S & C, J. Genova**

**TA' "ILVA"**

L'ILVA dispone attualmente di una flotta di 26 navi della portata complessiva di circa 60.000 tonnellate; ha in costruzione altre quattro navi per circa 30.000 tonnellate a sta asseguendo l'im-

pianto di un cantiere navale con sei scali per cargo boat.

Il programma nel 6 è destinato l'aumento di capitale e che riguarda prevalentemente il dopo guerra, al riassetto nel rendere il nostro Paese per quanto gli è possibile indipendente dall'estero nelle industrie siderurgiche e meccaniche e per rendere possibile la selezione dei

problemi di organizzazione e di sviluppo economico e tecnico che la pace porterà seco in quel campo. Oltre a ciò essa si propone di svolgere un largo programma industriale nel mezzogiorno d'Italia dando nei fatti e non a parole soltanto una spinta alla razionalità economica di questa provincia. Infine parte essen-

L'ell'vau ha la costituzione finanziaria non gravata da pesi e da debiti. Essa, ossia, per lo svolgimento del suo grande programma nazionale, su mezzi propri. Il suo inevitabile successo avrà profonda influenza sull'avvenire indù.

strale da parte Esso ha sottoposto al  
prestito nazionale l'ingente somma di 75  
milioni di lire, la maggiore sottoscri-  
zione sinora compiuta da qualsiasi gruppo  
industriale italiano.

## Parole di fede

Il discorso dell'on. Orlando  
nome del Governo italiano ha proceduto per  
affermazioni generiche. Chi si atteneva  
che esso si sarebbe arrestato  
alla questione di Sicilia, che  
abbassasse l'opinione pubblica  
alla ultima settimana, sarà  
parte deluso. Ma noi dobbiamo riconoscere  
che, posta — come dal Presidente  
del Consiglio venne posta — la pra-  
gmatitudine dell'ineluttabile necessità di con-  
tinuare con rinnovata intensità la guerra,  
diventava arduo e pericoloso inseguire  
questioni particolari, pretese possibili  
di guerra e di pace, ripetere schiere  
di problemi quali che Lloyd  
George, e come a rispetti par-  
si, landarono incontro alla aspettazione  
del mondo.

L'on. Orlando si è valso appunto  
questa esperienza per dichiarare (ed  
ci dobbiamo ritenere fosse interpretare  
degli Alleati) che essendo già state offerte  
le nemiche tutte le cose possibili  
una pace giusta ed avendo esso respinte,  
per trincerarsi nella ostinata sua  
transigenza, pure ora al Governo italiano  
non ostante si possono indulgere a discus-  
sione su questi punti, e  
per giungere alla pace, andare

che unica via per giungere all'vera pace è di proseguire con ogni sforzo la guerra... I massimalisti che avevano come caposoldo del loro programma la pace, che alla pace hanno sacrificato la loro armata della Russia, che per la pace hanno precipitato il loro paese nell'abisso, trovatisi di fronte al blocco tedesco e constatando non meno gli scoppi di rimpia e di dominio, hanno dovuto rinunciare a sottoscrivere un patto che avrebbe sanzionato l'umiliazione e la spogliazione della Russia. L'esempio è un avvertimento per i possibili combattenti arrendersi. Gli governi dell'Intesa e dell'America anche dopo il crollo russo a Versailles, hanno deciso di combattere.

L'on. Orlando ha affermato però che la decisione non è il prodotto puro e semplice di un proposito disperato, ma la conclusione di un esame ponderato e maturo che permette ogni fiducia nell'avvenire. E di queste assicurazioni dobbiamo prendere atto perché esse giustificano ogni sforzo ed ogni sacrificio.

Il problema italiano è stato dal Presidente del Consiglio definito nella breve formula: «compimento dell'unità nazionale, e sicurezza dei confini verso la

regioni di necessità entrano in guerra, per esse dobbiamo concludere guerra. Noi non vogliamo quindi impedire il campo della indipendenza e del diritto di altri popoli. Nessun sospetto può offendersi più di questo, in questo nessun al mondo può considerare con simpatia maggiore della nostra, le aspirazioni delle varie nazioni che sono sottoposte. L'oppressione dei russi dominati », e  
« combattiamo noi per la causa comune, per la libertà e per la pace delle grandi nazioni, e per i diritti di tutti e questo è qualche cosa di più di un'adesione piecolica. Così con sapienti risolte parole ha l'on. Orlando accennato alla questione delle istesse necessità d'Italia e alle nazioni oppresse della monarchia danubiana rispondendo al tempo istesso alle impazienti polemiche di una stampa che ad un patriottismo indubitabile non congiunge nessun senso di responsabilità.

Le eventualità degli avvenimenti suscitati sul fronte russo è stata sempre stata per noi una delle più gravi. Noi non abbiamo determinato una situazione di fatto cui manca ogni sanzione di diritto. Il che vale quanto dire che soltanto una pace generale risolverà tutte le questioni.

Le territoriali politiche ed economiche poste dalla guerra in ogni parte del mondo.

Gli errori compiuti furono gravi e molteplici. E' lena. Quando lo ha chiaramente riconosciuto quando ha espresso rammarico della grande disaffezione e forse compiuta dall'Inesa nei tempi che avrebbe dovuto essere i più fortunati della guerra. Ma ora l'esperienza è fatta e quella intima coesione da cui gli Alleati avrebbero potuto attendersi li ha rapidi trionfo della loro causa è oggi raggiunta.

Nulla è dunque perduto per chi sappia attendere con animo fidente. Accogliam però le sarcasmi del Presidente del Consiglio: T'altro ripetuto da lui al popolo italiano è giusto. Il suo richiamo alle cosche è vero, fino all'uso della corteo, che tanta fede sia prestata dalla vittoria.

**Ritorni di gruppi**

Il gruppo parlamentare del Partito di difesa nazionale si riunirà domani nell'Ufficio. Sono stati presi in considerazione i deliberati del convegno di Milano in conformità dei quali si svolgerà l'azione di propaganda in tutta Italia.

L'On. Prodi ha informato il gruppo

ordine alle numerose smentite e proteste sollevate dal suo ultimo discorso aggiungendo che se e non ha risposto a perché non ha indagato intesa in modo da mostrare il fondamento della sua accusa.

Alla riunione sono intervenuti circa deputati. Il Fascio si rinnova nuovamente dopo le dimissioni del Governatore.

Il gruppo parlamentare socialista si riunisce clamore per redigere la nota intitolata sui casi d'azzardi che tanti tumulti hanno suscitato in questi giorni. Invece di seduti. Si è riunita nel pomeriggio, dopo le comunicazioni del Governatore, per un primo esame sopra di esse. Poi si è discusso sui suoi contenuti. I membri del Governo parlano sopra i nuovi aspetti della politica estera prospettati da Don Orlando. Don Treves.

L'Unione parlamentare convocata per le 3.30 di domenica.

**Washington 12, sera.**  
Nel comunicato settimanale, il segretario di Stato Baker tratta l'argomento il più importante del rapporto strategico, il mantenimento della bella disciplina delle truppe e dell'andamento con cui il comandante dirige le operazioni tattiche, al quale sono dovute le poche perdite subite. Baker soggiunge che i soldati hanno ragione di orgoglio per il loro lavoro compiuto dalla marina britannica, nella operazione di salvataggio dei nostri soccorsi. Sebbene il soldato non si aggrava se intorno al calciatore-padrone inglese, questa volta il completo è stato preso in considerazione in cui i superstiti furono costretti a salvarsi sulle coste del piccolo porto inglese d'Azores. Le truppe furono calorosamente accolte dalla popolazione che ha procurato ogni opportunità accordata da tutti i governi. Descrivendo le truppe americane sul fronte della Lorena, Baker dice che si sono mostrate all'altezza dei compiti mettendosi rapidamente a corrente della guerra di trincea. La nobiltà e la pioglia impetuosa dei combattimenti, della fanteria nel corso dell'ultima

[illegible]

dei soci da data 31 gennaio 1918, il capitale della Società «ILVA» viene elevato da 50 a 150 milioni di lire, mediante l'emissione di 500.000 nuove azioni la cui sottoscrizione è riservata come appresso. L'aumento di capitale a garanzia degli Istituti firmatari del presente programma

Lo La 500.000 azioni nuove, dipendenti dall'aumento di capitale come sopra dichiarato, ed aventi godimento dal 1.º gennaio 1918 sono riservate in sottoscrizione agli azionisti della Società:

**Società Anonima Iva (Iva);**  
**Società Anonima di Minerale ed Alti Forni (Elba);**  
**Società Alti Forni, Fondapila, Acciaierie di Piombino (Piombino);**  
**Società Siderurgica di Savona (Savona);**  
**Società delle Ferriere Italiane (Ferrare).**

Lo A seguito di accordi intervenuti tra la Società «ILVA» e le Società di essa controllate per una parziale rinuncia ai diritti di sottoscrizione, le nuove

azioni sono offerte in opzione agli Azionisti, nelle proporzioni seguenti:

1 azione nuova « ILVA » per ogni azione  
1 azione nuova « ILVA » per ogni azione  
1 azione nuova « ILVA » per ogni azione  
6 azioni nuove « ILVA » per ogni azione  
6 azioni nuove « ILVA » per ogni azione

**Aziioni Piemontine**

6 azioni nuove « ILVA » per ogni azione  
que azioni Savona  
6 azioni nuove « ILVA » per ogni azione  
azioni Ferraris.

**Agli Azionisti della Società Piemontine  
Savona e Ferraris** — che presenteranno  
per la sottoscrizione un numero di azioni  
della stessa natura non esattamente  
divisibile singolarmente per le quote sussi-  
dicate — per le frazioni di dette quote  
saranno consegnati dei buoni di sottoscri-  
zione.

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA** —  
DI BOLOGNA, BANCO DI ROMA, ZUC-  
CHETTI & C. MILANO, L. MARSAGLIA, TO-  
RINO, TELLIERI & C. TORINO, MAX BON-

# LA SOCIETÀ

a) è proprietaria dello Stabilimento Siderurgico di Bagnoli, che direttamente gestisce e dirige.

b) conduce gli Stabilimenti delle seguenti Società: Società Siderurgica Savona; Società «Elba» con Stabilimento Siderurgico in Porto Ferrajo; Società degli Altilioni ed Accetaria di Piombino con Stabilimento in Piombino; Società della Ferriere Italiana con Stabilimento in Torre Annunziata, San Giovanni Val d'Arno e Botanero; Società Accetlerie e Ferriere di Prato; Società Ligustica Metallurgica con tre Stabilimenti in Sestri Ponente.

Sono già unite alla CILVA e da essa controllate, le più importanti Miniere di ferro italiane: le Miniere di Montecatini del Monte Argentario oltre a molte altre; le Miniere di lignite e combustibili vari. Sono pure unite a da essa controllate le importanti Società degli Stabilimenti di industrie meccaniche. La CILVA è interessata in alcune tra le più im-

L'ELVA è quindi l'esponente dell'industria nazionale. Il gruppo di industrie siderurgiche e chimiche concentrate nell'ELVA e nelle quali l'ELVA è la principale rappresenta al 31 dicembre 1957 oltre 360 milioni di capitale; un milione di tonnellate di essi prodotti annui; due milioni circa di tonnellate di materiali estratti; 20.200 operai impiegati, oltre 100.000 tpf di forza motrice.

per ogni azione della Società, **Savona a Farietta**,  
5 per ogni azione **Plombino**.  
La presentazione di tali buoni fa gruppi di dieci alle Casse incaricate, dovranno diritto a sottoscrivere una Azione d'I.L.V.A. nuova alle condizioni indicate in questo programma. Il tempo utile alla presentazione dei buoni scade il 31 febbraio 1918.  
A) Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 250 per ciascuna azione. Da versarsi integralmente all'atto della sottoscrizione. Contro una ricevuta provvisoria che sarà rilasciata dalle Casse incaricate, e che verrà tramutata a suo tempo nel titolo definitivo al portatore.  
B) Il diritto di opzione potrà essere dai suddetti Azionisti esercitato dall'11 a tutto il 30 febbraio 1918, mediante presentazione delle Azioni alancate su apposito modulo e firmato dal sottoscrittore. Se i titoli presentati saranno muniti di una stampiglia comprovante l'esercizio del diritto e restituiti all'atto. Agli Azionisti dell'I.L.V.A. che eserciteranno il diritto

di sottoscrizione, è concesso di contemporaneamente prenotarsi per un maggior numero di nuove Azioni, da assegnarsi loro, in modo inaspettabile, nei limiti delle eventuali residuanti disponibilità, scaduto il termine dell'opzione, in proporzione all'entità delle prenotazioni, nonché in rapporto alla importanza delle opzioni effettivamente esercitate dagli azionisti prenotati. Per azionista prenotato dovrà versarsi l'acconto di L. 50.

Se la sottoscrizione potrà essere esercitata presso qualsiasi Casa degli Stabilimenti degli Istituti e Ditta Bancaria, Armatori del presente programma, presso le cui Case, i sottoscrittori potranno ottenere ogni eventuale chiarimento in ordine alla sottoscrizione, nonché i moduli necessari al compimento dell'operazione.

**CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA  
BANCA FIBA - Milano - BANCA FELTRINA  
e A. GRASSO e FIGLI - Torino - FRA  
e C. - Genova**

**LA "ILVA"**

L'ILVA dispone attualmente di una flotta di 36 navi della portata complessiva di circa 80.000 tonnellate; ha in costruzione altre quattro navi per circa 30.000 tonnellate a sta assegnando l'impianto di un cantiere navale con sei scali per cargo boats.

Il programma cui è destinato l'aumento di capitale e che riguarda prevalentemente il dopo guerra, si riassume nel rendere il nostro Paese per quanto più possibile indipendente dall'estero nelle industrie siderurgiche e meccaniche e per rendere possibile la soluzione dei problemi di organizzazione e di sviluppo economico e tecnico che in pace porterà con sé quel campo. Oltre a ciò essa si propone di svolgere un largo programma industriale nel mezzogiorno d'Italia dando ai fatti e non a parole soltanto una spinta alla razionalità economica di quella provincia. Infine parte essenziale del suo programma è la costruzione di una flotta mercantile per il molteplice

bisogni del Paese.  
L'ELVAS ha la costituzione finanziaria non gravata da pesi e da debiti. Essa conta, per lo svolgimento del suo grande programma nazionale, sui mezzi propri. Il suo inevitabile successo avrà profonda influenza sull'avvenire industriale del paese. Esso ha sottoscritto al prestito nazionale l'ingente somma di 75 milioni di lire, in maggiore contropartita senza compenso da qualsiasi gruppo industriale italiano.

**LA SOCIETA' "ILVA"**  
 si è proprietaria dello Stabilimento S. L'ILVA dispone attualmente di una

daraggio di Agnoli, che direttamente gestisce e dirige.

Di condecio di Stabilimenti delle seguenti Società: Società Sidérurgica di Savona; Società «Elva» con Stabilimento Sidérurgico in Porto Ferrate; Società degli Allioni ed Acciaieria di Piombino con Stabilimento in Piombino; Società delle Ferriere Italiane con Stabilimenti in Torre Annunziata, San Giovanni Val d'Arno e Bolzaneto; Società Acciaierie e Ferriere di Prati; Società Liguria Metallurgica con tre Stabilimenti in Sassari Ponente.

Sono già unite alla «ELVA» o da essa controllate, le più importanti Miniere di ferro italiane: le Miniere di manganese del Monte Argentario oltre a molte Miniere di lignite e combustibili vari. Sono pure unite o da essa controllate importanti Società di Stabilimenti per industrie meccaniche. La «ELVA» è infine interessata in alcune tra le più importanti industrie elettriche ed elettromeccaniche italiane.

La «ELVA» è quindi l'esponente delle siderurgie nazionali. Il gruppo di industrie siderurgiche e minerarie concentrate nell'«ELVA» e nelle quasi «ELVA» a loro sottoposte rappresenta al 31 dicembre 1937 oltre 260 milioni di capitale; un milione di tonnellate di costi prodotti al secolo; due milioni circa di tonnellate di materiali estratti; 25.000 operai impiegati, oltre 120.000 HP di forza motrice.

flotte di 36 navi dalla portata complessiva di circa 60.000 tonnellate; ha in costruzione altre quattro navi per circa 30.000 tonnellate a sea asseguendo l'impianto di un cantiere navale con sei accioli per cargo boats.

Il programma nel è destinato l'aumento di capitale e che riguarda prevalentemente il dopo guerra, si riassume nel rendere il nostro Paese per quanto più possibile indipendente dall'estero nelle industrie siderurgiche e meccaniche e per rendere possibile la soluzione dei problemi di organizzazione e di sviluppo economico e tecnico che la pace porterà con sé in quel campo. Oltre a ciò essa si propone di svolgere un largo programma industriale nel mezzogiorno d'Italia dando ai suoi e non a parole soltanto una spinta alla razionalizzazione economica di questa provincia. Infine parte essenziale del suo programma è la costruzione di una flotta mercantile per i molteplici bisogni del Paese.

L'«ELVA» ha la costituzione finanziaria non gravata da pesi e da debiti. Essa, come, per lo svolgimento del suo grande programma nazionale, sui mezzi propri. Il suo inevitabile successo avrà profonda influenza sull'avvenire industriale del paese. Essa ha sotto controllo il mercato nazionale l'ingente somma di 75 milioni di lire, la maggiore dotazione che ancora compaia da qualsiasi gruppo industriale italiano.







**Il messaggio di Wilson**  
**Prima no!**

(T. B.). Eravamo, dunque, bene ispirati quando scrivevamo che assai probabilmente l'invito del conte Cernin a Wilson non sarebbe caduto nel vuoto e così, per un'altra via, si è verificato che la conferenza di Versailles era caratterizzata dall'assenza dei rappresentanti politici degli Stati Uniti, assenza che tornava ad afformare la funzione speciale della grande repubblica americana in seno all'alleanza anti-teDESCA.

Belligerante solidale nella guerra con le potenze occidentali d'Europa, la repubblica del Nord America manifestò una politica diplomatica e una riserva perfetta nelle iniziative che le sembravano alla causa generale. E' ormai assai diffusa nel mondo la convinzione che Wilson possa essere l'arbitro della pace. E per verità, la sua posizione è tale che gli consente di esercitare un moderato, ma solido, una azione di carattere decisivo.

Coloro che al momento allarmati di questa specie di contrasto esistente tra le parole e le risoluzioni dell'Intesa nella continuata, pubblica, conversazione di Wilson con gli Imperi centrali, non tengono conto che gli Stati Uniti non so-

1

Certo, però, che se questo metodo può presentare taluni vantaggi evidenti, trae seco con sé l'inconveniente di fare an-

parire l'alleanza anti-tedesca discorde su taluni punti fondamentali di tattica diplomatica. Talchè, mentre il comunicato di Versailles denuncia i discorsi e gli atti del governo degli impericentrali comu-

inconciliabili col programma di riparazioni assunto dall'Inisa, e l'on. Orlando ripropone la pregiudiziale della guerra come la sola via aperta agli alleati, Wilton dissocia chiaramente nel suo mo-

saggio le due recenti manifestazioni imperiali respingendo quella germanica facendo buon viso a quella austriaca. Czernin ha conseguito in parte il suo scopo, che era quello di non interrompere

Ma appunto per questo è sempre più manifesto che l'intesa, e particolarmente

l'Italia, debbono stare in guardia. Se l'Austria-Ungheria ha interesse a concludere la pace senza ritardo, l'Italia ha un interesse opposto, sempre che l'impero d'Asburgo pretenda di mantenere con-

te necessità vitali per l'esistenza e per l'avvenire del nostro paese, la propria attitudine intransigente. Noi temiamo che Wilson non conosca sufficientemente

quelli stessi principi di libertà dal qua-  
l l'America trae la propria forza e po-  
i quali è entrata nel turbine della gue-  
ra. Se la Germania intende attuare, br-

Ungheria le prestò man forte: come non è lecito dimenticare che fu proprio Vienna che all'inizio dell'ultimo secolo

na che alle fuochi arrampicando aggredì  
di un piccolo paese balcanico. Non sa  
plamo perciò con quale fondamento  
presidente Wilson possa affermare che  
il conte Czernin «nodendo a ummette  
di i principali esecutori della uccisione

applicarli onestamente comprendendo naturalmente che l'Austria può rispondere al desiderio di pace espresso dagli Stati Uniti con minore difficoltà di quanto può fare la Germania. Ma se la situazione è questa, non c'è da meravigliarsi che l'Europa si sia divisa in due campi: da una parte gli Stati Uniti, dall'altra l'Unione Sovietica. E' una divisione che non può che durare a lungo. E' una divisione che non può che essere la causa di una guerra mondiale.

Ma se le legittime domande czechoslovacche vengono inesorabilmente respinte! Ma se per i czechoslovacchi fedelissimi sembrano

punto di unirsi agli czechi e ai polacchi per vincere le ostinate resistenze di A sburgo. Ma se la forza è il più efficace strumento politico della monarchia, quale ha affidato per innumerevoli an-

Di grazia! — e per colpa nostra — il problema italiano è mal noto in mondo e quindi anche negli Stati Uniti.

quasi nella stessa misura che mai ne  
per ragioni diametralmente opposte.  
il problema austriaco e ne avrà la dimo-  
strazione palmare lo stesso Wilson, que-  
do tenterà di applicare, all'Austria, que-

gheria i nobilissimi postulati della pace mondiale che egli proclama con tanta passione e tanta chiarezza nel suo messaggio.

Quando Ahaburgo vorrà una pace p

manente basata sulla giustizia; quando rinunzierà a far mercato di popoli e provincie come se fossero semplici oggetti o pezzi di un giuoco; quando accetterà di effettuare soluzioni territoriali nell'

teresse e per il vantaggio delle popo-  
zioni interessate e non come parte  
una sistemazione qualsiasi fra le preti-  
di partiti avversari; quando infine e  
metterà che tutte le aspirazioni natio-  
A. 21.

li ben definite debbano essere spaziate nel modo più assoluto; allora la guerra avrà perduto ogni valore e ogni significato per l'Italia, la quale combattendo soffre da secoli per ricostruirsi su la

Prima no.  
Ad ogni modo il messaggio di Wil-  
he una importanza veramente grande.

quanto ripropone all'esame del governo dei popoli nemici il problema della  
ce giusta e proclama la incrollabi-  
americana nel volere e mezzo di una  
tante azione indipendente conseguiri

L'intervento americano in Italia

A proposito del «messaggio» di W. all'ambasciata americana si mantiene il «de riserbo». Si annette però molta importanza al documento. Sull'eventuale intervento dell'esercito americano al p...

fronte, l'Ambasciata conferma che malgrado le voci fatte correre dall'Austria su questo momento, non si è verificato. Ma lo stato di guerra esistente fra i paesi non può molto tardare. Naturalmente, nella misura di massicci interventi a

— Il vescovo Lubbock William reduce dalla

gen. Pershing si quale dichiara ai suoi co-  
trioti che è un'illusione e un'arrogia credere  
in Germania non possa essere battuta. Per-  
ché la ferma fiducia nella sconfitta tedesca.

1



## CROCIACA DELLA PATRIA

Per i figli dei profughi

La nostra sottoscrizione

Somma precedente L. 25.000,00

Fratellanza Militare L. 10,00

Augusto e Virginia, Almondini L. 10,00

In memoria dell'ing. Cesare

Nicolini, donazione in luogo di

Bianca Trenti Barbiere e figli

Carlo e Giorgio per onorare la

memoria della Sig. Pia Zaba-

nelli, donazione in luogo di

Fratelli Giulio e Ferdinando

Veronesi per onorare la me-

moria della Sig. Luisa Bonini

ved. Carnevali e Bonora

Totale L. 27.000,00

(1) Fratellanza Italiana Militare L. 10,00

G. 2.000 - Marchetti G. 1.000 - Zamboni A. 1.000

G. 2.000 - Venturi A. 1.000 - G. 2.000 - R. 2.000

G. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

L. 2.000 - Zamboni A. 1.000 - G. 2.000

La S.I.G.M.A. per il prestito

Allo scopo di facilitare al proprio personale

la sottoscrizione al Prestito, la S.I.G.M.A.

S.I.G.M.A. ha offerto agli Operai ed

Impiegati le cartelle n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,

ciascuna delle quali rappresenta un valore nominale

di L. 500,00, mensili da estrarsi a favore del

prestito, e cominciare dal 1° gennaio 1931

al 31 dicembre del corrente anno.

L'Iniziativa della S.I.G.M.A. che ha

sottoscritto in proprio per L. 600.000,00,

ha dato ottimi risultati essendosi raggiunta

la fra la metà della S.I.G.M.A. la somma di

L. 100.000,00.

Spettacoli pro mutilati.

Nella sala dell'Associazione fra gli

impiegati civili avranno luogo Pro-spettacoli,

per iniziativa del cav. Rodolfo Rossi, amico rap-

presentatore dell'opera, con la partecipazione

di un'orchestra di musica da camera.

La prima sera, venerdì 12 gennaio, si

svolgerà alle ore 8, interpreti del gioiello del

melodramma, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

Rossi, signor Rossi, signor Rossi, signor

I furti nella ville

Ritorno reati e rilevanti sequenze

Quando ieri, domenica 10, un tassello di

cronaca, che la commissione della S.I.G.M.A.

ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è

trattato di un furtivo, avvenuto nella villa

di S. S. G. M. A. che ha avuto occasione di

esaminare, si è trattato di un furtivo, avvenuto

nella villa di S. S. G. M. A. che ha avuto

occasione di esaminare, si è trattato di un

furtivo, avvenuto nella villa di S. S. G. M. A.

che ha avuto occasione di esaminare, si è







